



COMUNICATO CONGIUNTO SEGRETERIE REGIONALI CGIL CISL UIL PIEMONTE  
DIREZIONI REGIONALI PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

**POLO REALE: esito negativo del confronto tra amministrazione  
e organizzazioni sindacali.  
Posizioni inconciliabili e tempo sprecato.**

In data odierna si è tenuto il confronto con il direttore regionale dr. Turetta sul POLO REALE. Da mesi e dopo diversi incontri si era convenuto un percorso comune nel tentativo estremo di porre rimedio alle problematiche tecnico-organizzative riguardo al coordinamento dei 5 musei sul territorio torinese presentato come *progetto Polo Reale*. Oggi si è consumata la frattura. In apertura di seduta la direzione regionale con tutto l'apparato e lo staff di interni ed esterni che da anni si occupa di questo progetto, non è stata in grado di fornire nessun documento, nessuna idea progettuale, nessuna ipotesi di linee guida per gli orari, di organizzazione del lavoro e un piano economico. Insomma ad oggi del polo reale rimangono solo un decina di slides, una fermata di bus chiamata "Polo Reale" e una idea consegnata alla opinione pubblica tramite i media, ma nient'altro, nessuna analisi delle criticità e delle gravi lacune organizzative in essere. Sono anni che si parla di unificazione impianti sicurezza (control room), bacino unico del personale; sono mesi che manca un progetto di fattibilità scritto e si procede a risolvere i problemi giorno per giorno. A patirne è anche l'utenza visto che con l'apertura di una biglietteria unica si sono registrati disservizi e disorientamento dei visitatori. Manca altresì l'opportunità di scelta da parte dell'utente di acquistare il biglietto per l'ambito museale a cui si è interessati: poco importa se si vuol visitare esclusivamente un museo con precisa specificità tematica (es. il museo dell'Armeria), si è obbligati ad acquistare il "biglietto unico" ad un costo di 12 euro comprensivo di visita in tutt'altro museo con opposta peculiarità! Il personale addetto alla biglietteria del "Polo", abbiamo riscontrato, è messo al corrente all'ultimo momento delle iniziative intraprese per eventi organizzati... E magari lo deve apprendere dalla stampa. A tutto ciò si aggiunge l'assenza di apporti normativi a sostegno di tale "progetto" - esiste solo un "Ufficio di coordinamento" - anzi il quadro giuridico è confuso perché si tratta di 5 siti museali che afferiscono a titolarità scientifiche diverse! Per la legislazione vigente (art. 16 e 17 del DPR 233 del 2007) il Polo Reale non è un ente del Mibact amministrativamente istituito. Eppure vi sono sostanziose risorse finanziarie già spese ed altre impegnate sulle quali non esiste, a tutt'oggi, la richiesta trasparenza per incarichi e compensi erogati. C'è una vaga promessa di una informativa da consegnare alle OO.SS. compatibilmente con le leggi in vigore. Al fumo negli occhi del direttore regionale – che ha addirittura sostenuto che 5 musei che esistono da più di cento anni ormai non vengono più neanche nominati, ma ormai esiste solo il "Polo Reale" - non era possibile non reagire e mantenere ferma la nostra posizione. Se Polo deve essere, si fa a norma di legge e lavorando per ottenere un risultato in ambito pubblico efficace ed efficiente. Si è deciso, dunque, di concludere senza accordo la concertazione e di rinviare a iniziative unitarie di opposizione.

Torino, 26/02/2014

CGIL MIBACT  
Oswaldo Di Fronzo

CISL FP  
Bruno Della Calce

UILPA MIBACT  
Gaetano Di Marino